

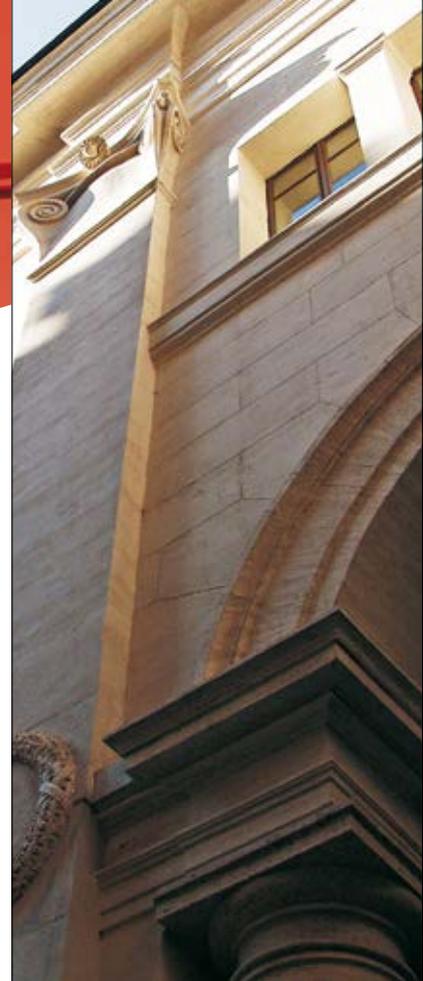
Sicurezza partecipata e prevenzione della criminalità economica

Costruzione di un modello
dedicato alle imprese



Camera di Commercio
Roma





Dal contrasto all'insicurezza urbana alla difesa attiva contro la criminalità economica

“La Camera di Commercio di Roma dedica, da alcuni anni, un’attenzione particolare al tema della sicurezza, elemento imprescindibile per uno sviluppo armonico dell’ambiente economico e sociale.

Il percorso è iniziato con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese”, che ha evidenziato quanto le condizioni di insicurezza incidano sul territorio fino a determinare un vero e proprio rallentamento del ciclo economico ...”.

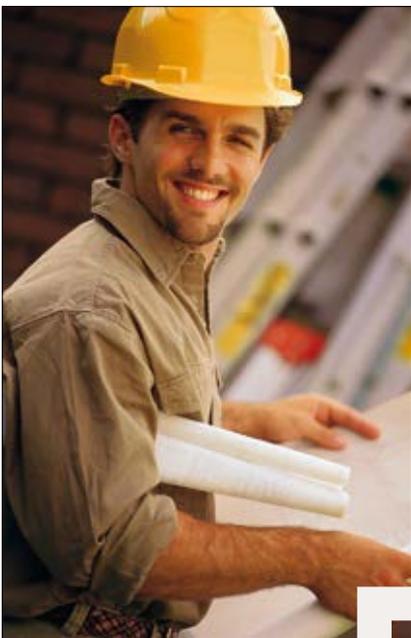
Giancarlo Cremonesi Presidente della CCIAA di Roma

Con continuità di ricerca e d'intervento, sin dall'anno 2000 (preparazione del Grande Giubileo) la Camera di Commercio ha promosso *un insieme coordinato di azioni e di misure per la sicurezza delle imprese.*

Si tratta di un progetto *permanente*, secondo i concetti e i metodi della “sicurezza partecipata e dedicata,” per le categorie produttive dell'economia del territorio.

Impegni, obiettivi multidisciplinari, responsabilità attiva e valutazione della prassi e dei risultati hanno trovato un'adeguata formalizzazione in protocolli d'intesa e “quaderni di lavoro”.

Il *progetto sicurezza* prende in considerazione l'intera gamma dei rischi e dei danni provocati dalla criminalità: sia da quella che aggredisce “dall'esterno” le aziende (con reati quali il furto, la rapina, l'estorsione, il danneggiamento, ecc.) sia da quella che colpisce “dall'interno” la business community, mediante delitti e illeciti come bancarotta fraudolenta, fallimenti programmati, finanziamento a usura, violazione delle regole per la sicurezza sul lavoro, concorrenza sleale.



La vision del progetto: “Creare valore con la sicurezza”

Con la gestione del “rischio criminalità” si crea valore aziendale.

Una competente security, orientata sia a prevenire che a riparare tempestivamente il danno:

- elimina i costi dovuti alla mancata attività dell'azienda
- evita i danni d'immagine, spesso pesanti, che ne scaturiscono
- impedisce la perdita di clienti e l'aumento dei costi assicurativi e finanziari

Il security management allontana le possibilità di crisi impreviste e gravi, che possono riguardare anche aziende sane e competitive.

I concetti chiave

- La partecipazione alla sicurezza richiede l'esercizio della responsabilità sociale d'impresa
- La cultura manageriale della gestione e del risultato, propria delle imprese, deve incontrarsi con la cultura del controllo di legalità e dell'organizzazione, tipica delle Forze dell'ordine
- Con l'iniziativa delle imprese si perviene alla condivisione di un percorso, alla definizione dei risultati e all'efficace interazione tra pubblico e privato.

Obiettivi e motivazioni

- Miglioramento della vivibilità dell'ambiente economico-sociale romano e delle relazioni tra gli operatori del mercato
- Promozione di una cultura d'uso dei servizi della sicurezza pubblica
- Apprendimento e adozione, da parte delle imprese, di criteri e sistemi gestionali del 'rischio criminalità'
- Collaborazione costante e programmata tra imprese e istituzioni della sicurezza pubblica
- Unità della difesa sociale dalla criminalità sia comune che strutturata che penalizza le imprese sul territorio.

Risultati attesi

- Affermazione di un controllo sociale, condiviso e partecipato, mediante sinergie tra istituzioni regolative, di promozione del mercato e di tutela della legalità
- Prevenzione delle condotte illecite che penalizzano le imprese sul territorio e nel mercato
- Costruzione di standard più elevati di sicurezza per le aziende come valore pubblico condiviso tra soggetti imprenditoriali, Stato, Città e istituzioni locali.

Formazione

Il progetto ha realizzato varie iniziative sia in forma seminariale che come corsi di formazione strutturati, per la sperimentazione del modello di sicurezza proposto.

- I destinatari: rappresentanti delle Associazioni di categoria e della sicurezza pubblica operanti sul territorio
- I temi trattati: la sicurezza aziendale e la gestione del rischio criminalità da programmare nell'interazione con i Servizi di sicurezza pubblica

La sperimentazione ha finora riguardato i seguenti Municipi di Roma: I, IV, V, VII, IX, XIII, XV, XVI, XVII.

Nel corso di attuazione delle varie fasi del progetto, si è avuto modo di verificare e misurare effettivi decrementi dei fenomeni di microcriminalità, grazie ad una maggior coesione e interazione tra imprese e istituzioni preposte alla sicurezza pubblica

Manualistica

Manuale di Security management

È uno strumento di formazione, di programmazione e di gestione della sicurezza aziendale. Raccoglie e rielabora quanto è emerso dalla sperimentazione realizzata.

I contenuti

- Dettaglio delle tematiche affrontate nei moduli didattici realizzati nei quartieri della sperimentazione
- Schede, modelli ed esempi, delle informazioni fondamentali, delle metodologie di lavoro e dei criteri di carattere pratico e operativo
- Due sezioni: una di approfondimento teorico (enunciazione di principi, tipologie di reati) l'altra di carattere pratico, da utilizzare come vademecum per agevolare la gestione in sicurezza dell'azienda ed i comportamenti da adottare in situazioni di pericolo.

Guida alla prevenzione della criminalità economica. Tutelare il valore dell'azienda

Concepita per essere agevolmente utilizzata, essa contiene una serie di schede tematiche sui principali reati economici e finanziari, quali: l'usura, la concorrenza sleale, la contraffazione dei marchi, la frode, la violazione della proprietà intellettuale.

Un manuale pratico per far conoscere e prevenire i reati che minacciano l'economia, scoraggiare attività illegali e ridurre così il rischio di esposizione al fenomeno da parte delle imprese.

Particolare rilievo viene dato alla capacità di fare rete, di realizzare, cioè, una collaborazione efficace tra istituzioni e soggetti danneggiati dalle forme "clandestine" e insidiose di criminalità.

È stata realizzata una versione sintetica 'Estratto' per consentire una diffusione più capillare



Rapporto sui costi della criminalità per le imprese e sulla qualità dei servizi della sicurezza pubblica

Risultato di un percorso che ha coinvolto sia gli imprenditori locali che i rappresentanti della sicurezza pubblica. Attraverso quattro rilevazioni periodiche sul campo, si è pervenuti ad una mappatura dell'insicurezza nel territorio del Comune di Roma e alla misurazione della qualità dei servizi delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Roma Capitale).

Gli obiettivi: rilevare dove e quando si localizzano i fenomeni d'insicurezza che danneggiano le aziende e l'offerta del sistema economico a Roma; predisporre schemi di proposte concrete per comportamenti e scelte gestionali adatte a ridurre sensibilmente il danno; applicare la "prevenzione situazionale".

La padronanza degli strumenti e delle metodologie di prevenzione è, infatti, un aspetto essenziale della cultura gestionale dell'azienda.

La domanda di sicurezza urbana nel Comune di Roma

Realizzata nel biennio 2008-2009, la ricerca sui nuovi scenari della sicurezza urbana nel Comune di Roma, si propone, dopo un'attenta analisi dei dati, di misurare il "livello di insicurezza" nei Municipi della Capitale, attraverso l'elaborazione di un approccio metodologico originale.

Tale approccio consente di pervenire alla misurazione del livello di insicurezza dei singoli Municipi, ottenuta mettendo in correlazione la registrazione del numero dei reati alla dotazione di risorse (umane, organizzative...) e all'ampiezza del territorio da presidiare.



Credito illegale e indebitamento patologico a Roma tra imprese e famiglie produttrici

Dal 2010 in poi appare di assoluto rilievo l'impatto che la grande crisi finanziaria internazionale produce anche sulle attività economiche del territorio romano e laziale. Gli scenari del fenomeno, in uno dei suoi aspetti principali e cioè quello finanziario, sono stati ricostruiti con la Ricerca.

L'originalità dell'indagine consiste nell'aver utilizzato una batteria di indicatori (economici, finanziari, sociali e criminologici) che, messi in relazione tra loro, consentono di pervenire ad una graduatoria che mette in rapporto la Capitale con altri contesti territoriali (città metropolitane), mostrando, col metodo del ranking, la maggiore o minore esposizione al rischio usura.

Tutte le pubblicazioni inerenti il Progetto sono scaricabili dal sito:
<http://www.rm.camcom.it/osservatoriosicurezza>, sezione documentazione

Sito internet per la Formazione a distanza (FAD)

Dal 2009 è on line un subsito internet della Camera di Commercio di Roma che ha l'intento di accrescere la visibilità del Progetto di sicurezza partecipata e dedicata ed aumentarne la fruibilità, fornendo uno strumento interattivo finalizzato a far apprendere agli utenti interessati come impostare e realizzare la sicurezza dell'azienda.

Attraverso una serie di test di valutazione e diagnosi del rischio, e un percorso semplice e completo di autoapprendimento, si cerca di aiutare la direzione aziendale ad interpretare la dinamica del rischio e ad adottare misure utili per la tutela del patrimonio materiale e immateriale dell'impresa.



Urban security award

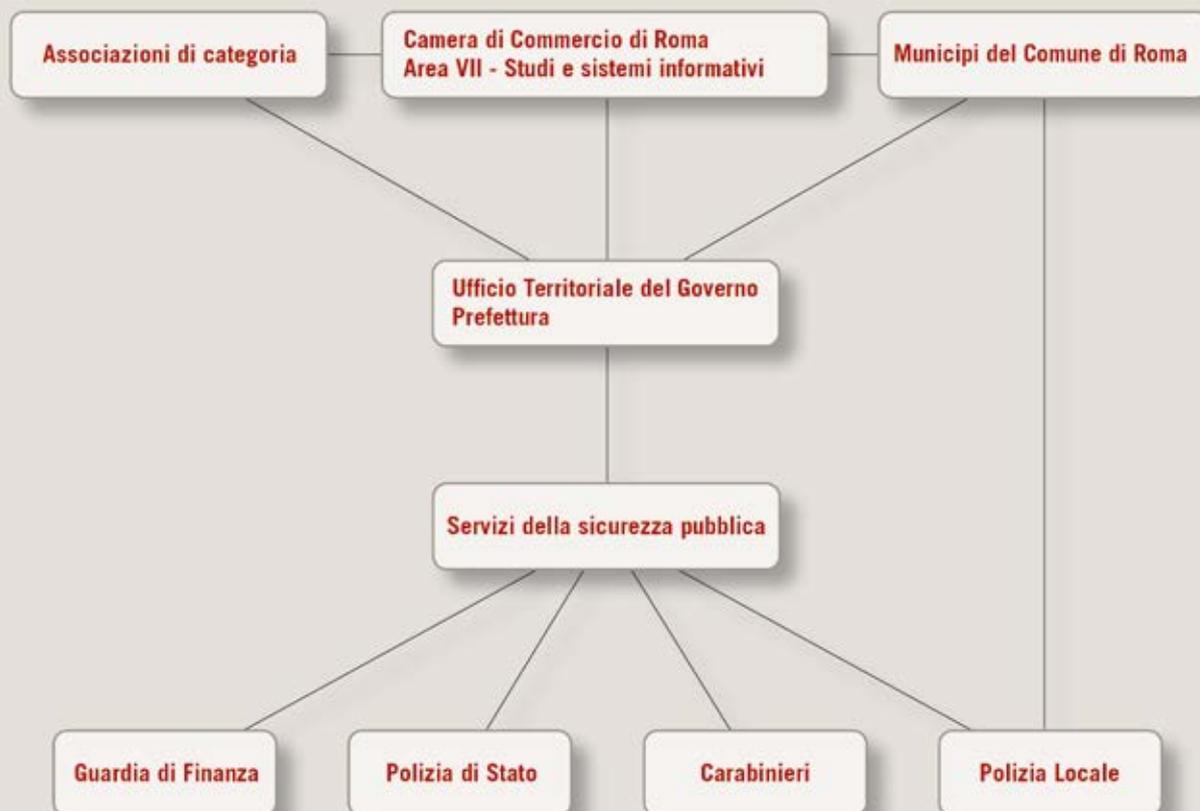
Il progetto della Camera di Commercio di Roma ha ottenuto il 2°Premio “Urban security award” nel maggio 2011, nell’ambito del “Safecity Euro-Med” - Summit Euro-Mediterraneo sulla sicurezza urbana – per la categoria: migliori pratiche e politiche con impatto sulla qualità della vita. Un riconoscimento, da parte di una commissione scientifica internazionale, che attesta la particolare originalità ed efficacia del progetto negli anni.

<http://www.safecityeuromed.org/>



I quattro passi essenziali per svolgere un'edizione del progetto nel proprio quartiere

1. Un focus iniziale nell'associazione delle imprese operanti in territorio specifico: primo esame dei problemi, raccolta delle adesioni, definizione del tempo da dedicare all'esperienza
2. Programmazione e svolgimento del corso di formazione sulla sicurezza riservato a titolari o responsabili delle aziende locali, con la partecipazione di rappresentanti dei servizi della sicurezza pubblica
3. Redazione di un “quaderno di lavoro” e insediamento di un tavolo di concertazione per attuare le misure e le attività per la sicurezza delle attività economiche
4. Monitoraggio e manutenzione del livello di apprendimento e dei risultati con focus periodici di aggiornamento.



Il progetto è nato da una collaborazione tra
Camera di Commercio di Roma - P.O. Gestione Osservatori
e **Prefettura** - UTG di Roma

Per richiedere informazioni e documentazione

CCIAA di Roma - Area VII Studi e sistemi Informativi - P.O. Gestione Osservatori

[t] 06 52082793/2972 - [f] 06 52082222 - [e] osservatori.socioeconomici@rm.camcom.it

La responsabilità tecnico-scientifica è del dott. Maurizio Fiasco
[t] 06 55383157 - [f] 06 233202687- [e] maurizio.fiasco@gmail.com